

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019PO181 - Allegato 2 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche (DiSCOG) - per il settore concorsuale 06/A2 (profilo: settore scientifico disciplinare SSD – MED/04) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 583 del 19/02/2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 20 del 12/03/2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato C) al Verbale 3 del 12 Luglio 2019

GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA, CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA, ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Candidato BRONTE VINCENZO

A) Pubblicazioni scientifiche

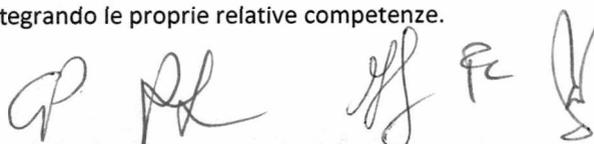
La Commissione prende in esame le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva. Coerentemente ai criteri generali indicati nel verbale n°1, la Commissione redige la tabella presentata in calce, in cui vengono esaminati per ciascuna pubblicazione i seguenti parametri e redatto per ogni lavoro un giudizio analitico:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica di ciascuna pubblicazione;
2. congruenza con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire e coerenza con le linee di ricerca originali perseguite dal Candidato;
3. determinazione analitica dell'apporto individuale del Candidato, così come dichiarato nella pubblicazione (ove enucleabile dalla Rivista), o sulla base dell'ordine dei nomi degli Autori (Primo, Ultimo, *Corresponding*);
4. *rating* della rivista su cui il lavoro è collocato, riferito all'anno di pubblicazione del lavoro stesso;
5. *Impact Factor* della rivista su cui il lavoro è pubblicato, riferito all'anno di pubblicazione del lavoro stesso.

Come da bando, il Candidato presenta per la valutazione comparativa 20 pubblicazioni, distribuite tra il 2005 e il 2018. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con le diverse linee di ricerca perseguite dal Candidato nell'arco della propria carriera, e con le declaratorie del SSD MED/04 per cui la posizione è stata bandita. In particolare, i lavori si incentrano sul rapporto tra sistema immunitario e tumore sia in modelli sperimentali che nell'uomo, con particolare attenzione al ruolo svolto da popolazioni leucocitarie dell'ospite nel favorire la progressione neoplastica all'interno del microambiente tumorale. Tra le pubblicazioni sottoposte al giudizio della Commissione il Candidato ha scelto di includere 14 lavori sperimentali originali e 6 *review*, che, pur essendo pubblicate su riviste di grande prestigio e destinate a ricevere un elevato numero di citazioni per la loro stessa natura, rappresentano una semplice disamina di dati propri e/o di letteratura nell'ambito della particolare area di interesse del Candidato. In 17/20 pubblicazioni l'apporto del Prof. Bronte è chiaramente primario, come si evince dalla posizione di Autore Primo/Ultimo/*Corresponding*. In tre lavori il nome del Candidato nell'*Authorship* è in posizione diversa, il che dimostra la sua capacità di interagire in collaborazioni con qualificati gruppi di ricerca; in ogni caso, il suo contributo culturale e scientifico in questi 3 lavori collaborativi risulta chiaramente enucleabile.

Per quanto attiene alla qualità delle riviste scientifiche su cui tali lavori sono stati pubblicati, in tutti i casi i lavori sono apparsi su riviste appartenenti al 1° quartile del *ranking* scientifico. L'IF delle riviste su cui i singoli lavori sono pubblicati ricalca il posizionamento della rivista stessa nella suddetta graduatoria di qualità; esso va da un valore di 7,207 a 33,129, con una mediana di 16,335 (vedi Tabella).

In conclusione, i lavori sperimentali scelti per la valutazione da parte del Prof. Bronte documentano nella quasi totalità dei casi una storia scientifica originale perseguita dal Candidato per gran parte della propria carriera scientifica, con approcci metodologici sofisticati ed eleganti. L'insieme delle pubblicazioni originali e di rassegna della letteratura riflette la personalità di un eccellente ricercatore particolarmente attento alla visibilità internazionale, coerentemente focalizzato sul proprio tema di ricerca, dotato di capacità ideativa e originalità nell'uso di approcci tecnologici molto complessi, e capace di interagire con altri gruppi di ricerca integrando le proprie relative competenze.



6

B) Attività di ricerca

Coerentemente a quanto stabilito nel Verbale n° 1, per la valutazione dell'attività di ricerca del Candidato vengono presi in considerazione parametri che mettano in risalto il suo posizionamento e la sua visibilità nell'ambito della Comunità scientifica di riferimento. A tal fine, la Commissione si avvale anche di alcuni indicatori bibliometrici universalmente riconosciuti nel Settore:

1. numero di pubblicazioni prodotte;
2. numero di citazioni;
3. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del Candidato (indice di Hirsch);
4. collaborazioni con gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
5. godimento di finanziamenti competitivi da enti pubblici e privati;
6. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
7. conseguimento della titolarità di brevetti.

Il Prof. Vincenzo Bronte si è laureato nel 1988 presso l'Università degli Studi di Padova (UdP), e ha iniziato il proprio periodo di formazione scientifica nell'Istituto di Oncologia di quella Università. Nel 1992 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica, e in quello stesso anno ha assunto la posizione di Dirigente Medico. Dal Febbraio 1994 al Settembre 1996 ha proseguito e perfezionato la propria attività nell'ambito di una collaborazione scientifica presso il National Cancer Institute (NIH, Bethesda, USA), nel laboratorio diretto dal Dr. N. Restifo, sviluppando temi di immunologia e immunoterapia del cancro. Rientrato in Italia, ha proseguito nell'approfondimento dei temi di ricerca a lui propri, orientando sempre più la sua attività ai rapporti tra tumore e microambiente ed in particolare agli effetti promuoventi la crescita neoplastica svolti da cellule di derivazione midollare dell'ospite. Il Prof. Vincenzo Bronte è stato tra i pionieri nell'identificazione e caratterizzazione delle cellule mieloidi con funzione immunosoppressiva, denominate cellule mieloidi soppressorie (MDSC), contribuendo alla caratterizzazione degli aspetti molecolari ed enzimatici in grado di controllare la loro attività immunosoppressiva e identificando così il ruolo degli enzimi arginasi e ossido nitrico sintetasi nella regolazione del loro effetto. Alla luce di questi risultati, il Prof. Bronte sta valutando l'utilizzo delle cellule MDSC come potenziali indicatori dello stadio tumorale e come fattori in grado di predire la risposta alle terapie anti-tumorali. Il Prof. Bronte sta anche esplorando la possibilità che nuove piccole molecole possano favorire l'infiltrazione di linfociti T all'interno della massa tumorale. Inoltre, il Prof. Bronte ha esplorato vaccini immunoterapeutici basati su DNA, adiuvanti e nanoparticelle, nonché approcci di immunoterapia mediante trasferimento adottivo di linfociti T in modelli preclinici di tumore.

Nel CV globale presentato per questa procedura selettiva il Candidato elenca n° 171 lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali *peer-review*, di cui circa un terzo pubblicati a primo/ultimo nome, nonché 15 tra capitoli di libro e monografie.

Per quanto attiene ai parametri individuati come elemento di giudizio nel Verbale n°1, la Commissione decide di assumere come riferimento per valutare il numero di pubblicazioni, il numero di citazioni e il cosiddetto Indice di Hirsch il valore delle soglie ASN 2018 per Commissari. Negli ultimi 10 anni (2009-2018), il Prof. Vincenzo Bronte ha pubblicato n°97 lavori su riviste *peer-review*; tale valore risulta più che doppio rispetto alle soglie ASN 2018. Di grande spicco anche il numero di citazioni totalizzate dal Prof. Bronte: negli ultimi 15 anni (2004-2018) i lavori da lui prodotti hanno raccolto oltre 15.000 citazioni. Il numero delle citazioni tuttavia si riduce notevolmente se si escludono dal computo i lavori di *review*. Infine, l'HI del Candidato a 15 anni risulta di 52, il cui valore si riduce tuttavia sensibilmente escludendo i lavori di *review*. In ogni caso, tutti questi indici sono largamente superiori rispetto alle soglie stabilite da ASN.

Il Prof. Bronte ha goduto di innumerevoli finanziamenti sia pubblici che privati su base competitiva, sia come *Principal Investigator* di un proprio singolo progetto che come *Principal Investigator* di una propria Unità nell'ambito del finanziamento di cordate scientifiche multi-unità. Dal CV presentato si evince il godimento di una ventina di finanziamenti nazionali da agenzie quali AIRC e MIUR, e 9 finanziamenti su base internazionale. Oltre a questi finanziamenti per la ricerca ottenuti su base competitiva, il Candidato riporta anche collaborazioni con industrie o comunque Enti e strutture private.

Il Prof. Bronte riporta nel proprio CV la partecipazione in poco più di 10 anni a oltre 170 convegni nazionali e/o internazionali.

Il Prof. Bronte è contitolare di 9 brevetti, di cui non è specificata la nazionalità.



Handwritten signatures and initials of the commission members, including a small number '7' at the bottom right.

Revisore per numerose prestigiose riviste e per Grant Application internazionali, è inoltre membro di innumerevoli società scientifiche nazionali e internazionali, di commissioni editoriali di riviste immunologiche, di numerosi consigli di società e commissioni scientifiche. Dal 2018 è membro del Consiglio Direttivo del NIBIT (*Network Italiano Bioterapie*).

In conclusione, il Prof. Bronte si configura come un ricercatore eccellente, con una progettualità altamente originale sul tema delle popolazioni mieloidi soppressive nel tumore e capace di instaurare fruttuose collaborazioni con ricercatori italiani e stranieri coinvolti sullo stesso tema. La sua capacità di attrarre fondi su base competitiva è molto elevata. Dal suo CV emerge la sua grande capacità di diffondere i propri risultati scientifici e quelli attinenti al proprio settore specifico di interesse.

C) Curriculum Vitae e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Per la valutazione del Curriculum Vitae del Candidato la Commissione si avvale dei criteri deliberati nel Verbale n°1, dando rilevanza all'esperienza maturata nell'ambito del settore anche a livello internazionale. In particolare, la Commissione tiene in considerazione i seguenti parametri:

1. servizio di ruolo prestato presso Atenei italiani e stranieri riconosciuti
2. partecipazione a Organi e Commissioni di Atenei italiani e stranieri;
3. partecipazione a Collegi di Dottorato di Ricerca;
4. conseguimento di diplomi di Specializzazione/Dottorato di Ricerca
5. periodi di ricerca e collaborazione scientifica all'estero;
6. attività assistenziali eventualmente svolte;
7. conferimento di premi e riconoscimenti scientifici.

Il Prof. Bronte si è laureato in Medicina e Chirurgia nel Luglio 1988 presso l'Università degli Studi di Padova (UdP) col massimo dei voti e la lode. Conseguita l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo, ha assunto posizioni di borsista fino al 1992; nello stesso anno si è specializzato in Allergologia e Immunologia Clinica. Il Prof. Bronte dichiara di aver assunto nello stesso anno la posizione di Dirigente Medico. Dal Febbraio 1994 al Settembre 1996 soggiorno negli Stati Uniti per un periodo di studio e collaborazione scientifica, documentato anche da una nutrita serie di lavori scientifici. Vincitore di un concorso per Professore di I fascia, prende servizio nel gennaio 2011 come Professore Ordinario presso l'Università di Verona.

Tra i premi/riconoscimenti ricevuti, la Commissione ritiene ammissibili alla valutazione il premio "Francesco De Luca" conferito dall'Accademia Nazionale dei Lincei e il premio "Guido Venosta" ricevuto dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Nell'ambito della sua attività accademica, il Prof. Bronte non dichiara nel suo CV di aver ricoperto incarichi e incombenze gestionali e di servizio, quali Organi e Commissioni del proprio Ateneo e/o di Atenei italiani o esteri, salvo la direzione della Sezione di Immunologia all'interno dei Dipartimenti a cui ha afferito e afferisce.

Non viene documentato nell'arco della sua carriera un impegno di docenza e tutoraggio nell'ambito del Collegio Docenti di Scuole di Dottorato di Ricerca. Solo nel dicembre del 2018 il Prof. Bronte assume un impegno in quest'ambito, essendo nominato Direttore della Scuola di Dottorato in "Scienze della Vita e della Salute" dell'Università di Verona.

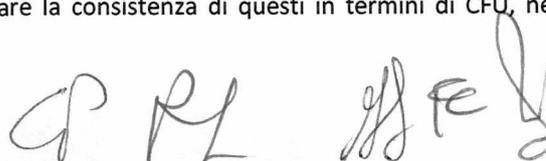
Nel suo CV, il Prof. Bronte non fornisce sufficienti elementi di giudizio per valutare la propria attività assistenziale.

D) Attività didattica

Per la valutazione dell'attività didattica svolta dal Candidato la Commissione si avvale dei criteri stabiliti nel Verbale n° 1, quali:

1. continuità dell'attività didattica;
2. titolarità di insegnamenti ufficiali in Corsi di Diploma/Laurea triennale, magistrale e a ciclo unico;
3. altra attività didattica.

Il Prof. Bronte dichiara nel proprio CV una generica attività didattica dal 1989 come professore a contratto presso l'UdP. Dal 2011, con l'assunzione della posizione di Professore di I Fascia, dichiara alcuni insegnamenti per i Corsi di Laurea in Medicina & Chirurgia e in Biotecnologie, senza peraltro precisare la consistenza di questi in termini di CFU, né un eventuale impegno di *tutor* nella preparazione di tesi di laurea.

 8

E) Accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Pur in assenza di un colloquio mirante a valutare tale aspetto, la Commissione ritiene che la qualificazione scientifica e le competenze linguistiche del Candidato siano sicuramente attestate dal suo CV, oltre che dal suo prolungato soggiorno in Stati Uniti.

CP PR SF FC G,

Candidato ROSATO ANTONIO

A) Pubblicazioni scientifiche

La Commissione prende in esame le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva. Coerentemente ai criteri generali indicati nel verbale n°1, la Commissione redige la tabella presentata in calce, in cui vengono esaminati per ciascuna pubblicazione i seguenti parametri e redatto per ogni lavoro un giudizio analitico:

- 1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica di ciascuna pubblicazione;
- 2) congruenza con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire e coerenza con le linee di ricerca originali perseguite dal Candidato;
- 3) determinazione analitica dell'apporto individuale del Candidato, così come dichiarato nella pubblicazione (ove enucleabile dalla Rivista), o sulla base dell'ordine dei nomi degli Autori (Primo, Ultimo, *Corresponding*);
- 4) *rating* della rivista su cui il lavoro è collocato, riferito all'anno di pubblicazione del lavoro stesso;
- 5) *Impact Factor* della rivista su cui il lavoro è pubblicato, riferito all'anno di pubblicazione del lavoro stesso.

Come da bando, il Candidato presenta per la valutazione comparativa 20 pubblicazioni, distribuite tra il 1996 e il 2017. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con le diverse linee di ricerca perseguite dal Candidato nell'arco della propria carriera, e con le declaratorie del SSD MED/04 per cui la posizione è stata bandita. In particolare, i lavori si incentrano sul rapporto tra sistema immunitario e tumore sia in modelli sperimentali che nell'uomo. Tutte le pubblicazioni sottoposte al giudizio della Commissione rappresentano contributi originali sperimentali, e nessuna rappresenta un lavoro di *review* di dati propri e/o di letteratura nell'ambito dell'area di interesse del Candidato. In 17/20 pubblicazioni l'apporto del Candidato è chiaramente primario, come si evince dalla posizione di Autore Primo/Ultimo/*Corresponding*. In tre lavori il nome del Candidato nell'*Authorship* è in posizione diversa, il che dimostra la sua capacità di interagire in collaborazioni con qualificati gruppi di ricerca; in ogni caso, il suo contributo in termini di *expertise* dei modelli sperimentali impiegati in questi 3 lavori collaborativi risulta chiaramente enucleabile.

Per quanto attiene alla qualità delle riviste scientifiche su cui tali lavori sono stati pubblicati, esse appartengono nella totalità dei casi a riviste censite nel 1° quartile dell'area scientifica di riferimento. L'IF delle riviste su cui i singoli lavori sono pubblicati va da un valore di 3,234 a 32,406, con una mediana di 6,308.

In conclusione, i lavori scelti per la valutazione da parte testimoniano complessivamente un'ottima originalità ideativa e coerenza di sviluppo delle proprie linee di ricerca nel tempo, un ottimo livello qualitativo, una capacità di interagire con altri gruppi di ricerca integrando le proprie specifiche competenze in un quadro progettuale diverso.

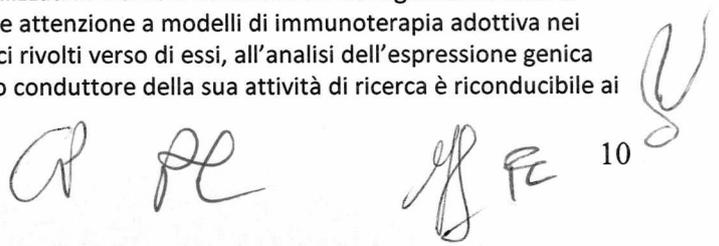
B) Attività di ricerca

Coerentemente a quanto stabilito nel Verbale n° 1, per la valutazione dell'attività di ricerca del Candidato vengono presi in considerazione parametri che mettano in risalto il suo posizionamento e la sua visibilità nell'ambito della Comunità scientifica di riferimento. A tal fine, la Commissione si avvale anche di alcuni indicatori bibliometrici universalmente riconosciuti nel Settore e agevolmente reperibili nelle principali banche dati, riferiti alla data di inizio della procedura:

1. numero di pubblicazioni prodotte;
2. numero di citazioni;
3. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del Candidato (indice di Hirsch);
4. collaborazioni con gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
5. godimento di finanziamenti competitivi da enti pubblici e privati;
6. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
7. conseguimento della titolarità di brevetti.

Il Professor Rosato ha iniziato la propria attività di ricerca presso l'Istituto di Oncologia dell'Università di Padova (presso cui aveva preparato il proprio elaborato di tesi, sostenendosi dapprima con la posizione di Specializzando in Allergologia e Immunologia Clinica e poi con quella di Dottore di Ricerca, fintantoché ha vinto nel 1999 un concorso per Ricercatore Universitario bandito dall'UdP per il SSD MED/04. In possesso dell'idoneità per la II fascia nel settore concorsuale 06/A2, è stato chiamato come Professore di Seconda Fascia nel 2014 presso la Sezione di Immunologia e Oncologia del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche dell'UdP.

Gli interessi di ricerca del Prof. Rosato si sono da sempre focalizzati in maniera continuativa ed organica su temi di Immunologia, Immunopatologia ed Oncologia, con particolare attenzione a modelli di immunoterapia adottiva nei confronti di antigeni tumorali, al ruolo dei linfociti T citotossici rivolti verso di essi, all'analisi dell'espressione genica nei tumori e al suo ruolo nella progressione neoplastica. Il filo conduttore della sua attività di ricerca è riconducibile ai

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'R' and 'A', and other initials.

meccanismi di azione e all'attività antitumorale dei linfociti T citotossici (CTL), alla generazione di popolazioni cellulari linfocitarie ad attività non MHC-ristretta per l'immunoterapia dei tumori. In tal senso, più recentemente il suo interesse si è esteso ad approcci di immunoterapia adottiva mediante ingegnerizzazione di linfociti T con TCR o CAR ricombinanti. Sfruttando le sue competenze in tema di vaccini peptidici e a DNA, il Prof. Rosato ha instaurato collaborazioni strette con chimici e biochimici di notevole peso scientifico, con lo scopo della messa a punto di farmaci e vaccini anti-neoplastici innovativi, basati su bio-coniugati polimerici quali i derivati dell'acido ialuronico. La sua straordinaria competenza in tema di *imaging* in modelli murini di tumore gli ha permesso di instaurare collaborazioni proficue con gruppi di ricerca di altissimo livello. Nel CV globale presentato il Candidato elenca n° 153 lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali *peer-review*, di cui oltre un quarto pubblicati a primo/ultimo nome.

Per quanto attiene ai parametri individuati come elemento di giudizio nel Verbale n°1, la Commissione decide di assumere come base di partenza per valutare il numero di pubblicazioni, il numero di citazioni e il cosiddetto Indice di Hirsch il valore delle soglie ASN 2018 per Commissari. Negli ultimi 10 anni, il Prof. Rosato ha pubblicato n° 85 lavori su riviste *peer-review*; tale valore risulta più che doppio rispetto alle soglie ASN 2018. Negli ultimi 15 anni ha totalizzato circa 5.000 citazioni, il cui numero non varia significativamente escludendo dal computo lavori di *reviews*. Parimenti, il suo HI a 15 anni risulta di 33, e non varia sensibilmente escludendo i lavori di *review*. In ogni caso, tutti questi indici sono ampiamente superiori rispetto alle soglie stabilite da ASN per Commissari.

Il Prof Rosato ha goduto di innumerevoli finanziamenti sia pubblici che privati su base competitiva, sia come *Principal Investigator* di un proprio singolo progetto che come *Principal Investigator* di una propria Unità nell'ambito del finanziamento di cordate scientifiche multi-unità. Dal CV presentato si evincono 19 finanziamenti da agenzie nazionali quali AIRC e MIUR, nonché 2 su base internazionale. Oltre a questi finanziamenti per la ricerca ottenuti su base competitiva, il Candidato riporta anche numerosi finanziamenti ottenuti su base non competitiva da Enti e industrie private, nell'ambito di progetti di interesse comune.

Il Professor Rosato non riporta nel suo CV di aver pubblicato rassegne/capitoli di libro in italiano/inglese; riporta la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali su invito, ma non fornisce dettagli che permettano di precisarne il numero e la natura.

E' co-titolare di 2 brevetti internazionali e di un brevetto italiano depositato in attesa di riconoscimento.

Revisore per numerose prestigiose riviste e per Grant Application internazionali, è inoltre membro di diverse società scientifiche nazionali e internazionali, e dal 2018 membro del Consiglio Direttivo del NIBIT (*Network* Italiano Bioterapie).

In conclusione, il Prof. Antonio Rosato si configura come un ricercatore di ottimo livello, fortemente impegnato in numerosi aspetti dell'Immunologia dei Tumori, con elevata capacità di applicare le proprie competenze e ideatività in collaborazioni di alto livello. La sua visibilità in campo nazionale e internazionale è ottima. La sua capacità di attrarre fondi su base competitiva sia da agenzie nazionali che internazionali è molto elevata.

C) Curriculum Vitae e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Per la valutazione del Curriculum Vitae del Candidato la Commissione si avvale dei criteri deliberati nel Verbale n°1, dando rilevanza all'esperienza maturata nell'ambito del settore anche a livello internazionale. In particolare, la Commissione tiene in considerazione i seguenti parametri:

1. servizio di ruolo prestato presso Atenei italiani e stranieri riconosciuti
2. partecipazione a Organi e Commissioni di Atenei italiani e stranieri;
3. partecipazione a Collegi di Dottorato di Ricerca;
4. conseguimento di diplomi di Specializzazione/Dottorato di Ricerca
5. periodi di ricerca e collaborazione scientifica all'estero;
6. attività assistenziali eventualmente svolte;
7. conferimento di premi e riconoscimenti scientifici.

Il Professor Antonio Rosato si è laureato nel Luglio 1991 in Medicina e Chirurgia col massimo dei voti e la lode presso l'UdP. Conseguita l'abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo e trascorsi alcuni brevi periodi di studio/aggiornamento all'estero, ha frequentato tra il 1986 e il 1999 numerosi corsi di aggiornamento nazionali e internazionali. Ha conseguito la specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica (1995) e il Dottorato di Ricerca in Oncologia (1999), entrambi presso l'UdP. Dal 1999 assume il ruolo di Ricercatore Universitario presso il

 11

Dipartimento di Scienze Oncologiche e Chirurgiche dell'UdP, che mantiene fino alla vincita (nel 2014) di un concorso per Professore di Seconda Fascia presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche (DiSCOG) dell'UdP.

Nell'ambito della sua attività accademica, il Prof. Rosato ha ricoperto/ricopre innumerevoli incarichi e incombenze gestionali e di servizio. In particolare, si registrano nel suo CV tra gli impegni di maggiore rilevanza:

- la presidenza del Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS), ente partecipato da Università e Aziende Sanitarie venete (dal 2017);
- il ruolo di Coordinatore Scientifico dell'Area 07 (Scienze Mediche) dell'UdP (dal 2017);
- la carica di ViceDirettore Scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto, IRCCS in rapporto convenzionale con l'UdP (dal 2016);
- la Presidenza dell'OPBA (Organo per il Benessere Animale) dell'UdP (dal 2016);
- la partecipazione come membro al Consiglio Direttivo del CRIBI (Centro Interdipartimentale Biotecnologie Innovative) dell'UdP (2001-2014);
- la partecipazione come membro alla Commissione Didattica/GAV del Corso di Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies dell'UdP (dal 2013).

Molto intenso e continuativo l'impegno di docenza e tutorato nell'ambito di Scuole di Dottorato di Ricerca: il Prof. Rosato ha partecipato al Collegio Docenti del Dottorato in Oncologia dell'UdP (1999-2000), al Collegio Docenti del Dottorato Internazionale in Oncologia ed Endocrinologia dell'Università di Napoli (2001-2011), al Collegio Docenti del Dottorato in Oncologia Clinica e Sperimentale e Immunologia dell'UdP (2013-ad oggi).

Contestualmente all'assunzione in ruolo come Ricercatore universitario (1999), nell'ambito della convenzione Università-SSN il Prof. Rosato assume la posizione assistenziale di Dirigente Medico prima presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e successivamente (2006) presso l'Istituto Oncologico Veneto-IRCCS, nell'ambito dell'UOC di Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica con quest'ultimo in rapporto convenzionale. La sua attività assistenziale si è sviluppata su temi quali il follow-up immunologico di pazienti neoplastici, la selezione di pazienti oncologici da indirizzare verso approcci di immunoterapia vaccinale, la quantificazione di marcatori molecolari di prognosi in neoplasie di istotipo diverso. Negli ultimi anni, il Prof. Rosato ha focalizzato la propria attenzione sull'ingegnerizzazione di popolazioni linfocitarie da impiegare in approcci di immunoterapia adottiva dei tumori (linfociti T citotossici anti-EBV per il trattamento di forme linfoproliferative post-trapianto, cellule CIK, cellule T trasdotte con TCR o CAR). Parallelamente, in funzione del monitoraggio di pazienti sottoposti a terapia con inibitori dei *checkpoint* immunitari è aumentato il suo interesse per la definizione di "immunoscore" prognostici, sfruttando la sua rilevante esperienza di *imaging* mediante sofisticate tecniche di *Fluorescence Multiplex Immunohistochemistry*. A questo proposito, il Prof. Rosato dichiara che il suo laboratorio è attualmente il solo centro italiano in cui siano routinariamente eseguite analisi a 7 colori su sezioni FFPE.

Tra i premi/riconoscimenti ricevuti, la Commissione ritiene ammissibile alla valutazione il premio "Lorenzo Cescatti" ricevuto dalla Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori.

In conclusione, il CV del Prof. Antonio Rosato configura un ventennale impegno su tutti i piani (ricerca, didattica e assistenza) che caratterizzano la missione complessiva della sua figura accademica, con una continua, forte presenza e incisività nelle attività di servizio ad essa correlate.

D) Attività didattica

Per la valutazione dell'attività didattica svolta dal Candidato la Commissione si avvale dei criteri stabiliti nel Verbale n° 1, quali:

1. continuità dell'attività didattica;
2. titolarità di insegnamenti ufficiali in Corsi di Diploma/Laurea triennale, magistrale e a ciclo unico;
3. altra attività didattica.

Il Prof. Rosato, a parte impegni di didattica integrativa non meglio precisabili precedenti alla propria assunzione, ha svolto dopo la sua entrata in ruolo una intensissima attività didattica come titolare dell'insegnamento di materie immunologiche in moltissimi Corsi di Studio dell'UdP. La sua attività didattica formale è iniziata in diversi Corsi di Diploma Universitario (1999-2001). Successivamente, a partire dall'AA 2001/2002 viene documentata la titolarità di insegnamento di materie immunologiche e immunopatologiche sia nel Corso di Laurea in Medicina & Chirurgia che in quello di Farmacia (Medical Biotechnology, Biotecnologie Mediche, Biotecnologie Sanitarie, Scienze Farmaceutiche



Applicate eccetera), tenuti anche in lingua veicolare. Complessivamente, si evince che nel corso di quasi un ventennio il Prof. Rosato ha erogato nei diversi Corsi di Laurea un totale di oltre 200 CFU. Da registrare anche la docenza in numerose Scuole di Specializzazione dell'UdP. Nell'ambito della sua attività didattica, si evince dal suo CV che il Prof. Rosato ha svolto la funzione di *tutor* di innumerevoli tesisti appartenenti a diversi Corsi di Studio, nonché di borsisti/assegnisti di ricerca/dottorandi a lui affidati per lo svolgimento dei progetti di cui è stato responsabile.

In conclusione, l'attività didattica del Prof. Antonio Rosato appare molto intensa, continuativa e di grande impegno.

C) Accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Pur in assenza di un colloquio mirante a valutare tale aspetto, la Commissione ritiene che la qualificazione scientifica e le competenze linguistiche del Candidato siano sicuramente attestate dal suo CV, oltre che dal possesso del diploma USMLE.

Padova, 12 Luglio 2019



BRONTE VINCENZO

N° lavoro	Rivista	Anno	Giudizio analitico	Congruenza	Originalità	Authorship	Rating	I.F.
1	Nat Rev Immunol	2012	Lavoro di <i>review</i> a più autori della letteratura esistente e dei risultati ottenuti dagli Autori sulle cellule mieloidi immunosoppressive (MDSC), pubblicato su una rivista di grande impatto, che non presenta spunti particolari di originalità, pur avendo per la sua stessa natura ricevuto un numero molto elevato di citazioni	SI	review	P/U/C	1° quartile	33,129
2	JEM	2011	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, incentrato sull'identificazione di nuovi meccanismi molecolari alla base della disfunzione dei linfociti T in corso di neoplasie	SI	SI	P/U/C	1° quartile	13,853
3	Immunity	2010	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, incentrato sull'identificazione di meccanismi molecolari alla base della disfunzione leucocitaria mediata da MDSC in corso di neoplasie	SI	SI	P/U/C	1° quartile	24,221
4	Blood	2010	Lavoro sperimentale di eccellente originalità e rigore metodologico, incentrato sulla possibilità di approcci di immunoterapia adottiva indirizzata verso la telomerasi	SI	SI	P/U/C	1° quartile	10,558
5	JCI	2007	Lavoro di <i>review</i> a più autori della letteratura esistente e dei risultati ottenuti dagli Autori su MDSC, pubblicato su una rivista di grande impatto, che non presenta spunti particolari di originalità, pur avendo per la sua stessa natura ricevuto un numero molto elevato di citazioni	SI	review	P/U/C	1° quartile	16,915
6	JEM	2006	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, teso a dimostrare i meccanismi biochimici alla base dell'azione delle MDSC e l'effetto immunoregulatorio della loro inibizione farmacologica	SI	SI	coauthor	1° quartile	14,484
7	JCI	2006	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, teso a documentare i meccanismi molecolari alla base dell'effetto immunosoppressivo svolto da MDSC nell'ambito dei fenomeni infiammatorie che accompagnano la tumorigenesi	SI	SI	P/U/C	1° quartile	15,754
8	Nat Rev Immunol	2005	Lavoro di <i>review</i> a più autori della letteratura esistente e dei risultati ottenuti dagli Autori su MDSC, pubblicato su una rivista di grande impatto, che non presenta spunti particolari di originalità, pur avendo per la sua stessa natura ricevuto un numero molto elevato di citazioni	SI	review	P/U/C	1° quartile	30,458
9	JEM	2005	Lavoro sperimentale di eccellente originalità e rigore metodologico, che documenta come alterazioni metaboliche si rendano responsabili della disfunzione linfocitaria T in corso di neoplasie	SI	SI	P/U/C	1° quartile	13,965

OP
 H
 re
 H

10	PNAS	2005	Lavoro sperimentale di eccellente originalità e rigore metodologico, che esplora la possibilità di modulare l'immunosoppressione che caratterizza il tumore mediante approcci farmacologici con nitro-aspirina	SI	SI	P/U/C	1° quartile	10,231
11	Immunity	2017	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, centrato sulle alterazioni del metabolismo degli aminoacidi come responsabili dell'instaurarsi di un <i>network</i> immunosoppressivo nei tumori	SI	SI	coauthor	1° quartile	19,734
12	Cancer Cell	2016	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, che documenta l'esistenza di un <i>network</i> di fattori solubili e di membrana implicati nell'immunosoppressione che caratterizza le neoplasie	SI	SI	P/U/C	1° quartile	27,407
13	Nat Commun	2016	Lavoro di <i>review</i> a più autori che fa il punto sulla possibile standardizzazione della caratterizzazione fenotipica delle MDSC, oggetto primario dell'attività di ricerca del Candidato	SI	review	P/U/C	1° quartile	12,124
14	Cancer Res	2016	Lavoro sperimentale di ottima originalità e rigore metodologico, che sviluppa le basi teoriche e sperimentali della vaccinazione contro la telomerasi poste nel lavoro n°4	SI	SI	P/U/C	1° quartile	9,122
15	Nat Med	2015	Lavoro di <i>review</i> a più autori della letteratura esistente e dei risultati ottenuti dagli Autori MDSC pubblicato su una rivista di grande impatto, incentrato sull'ipotesi che una loro manipolazione farmacologica possa tradursi in un effetto anti-tumorale	SI	review	P/U/C	1° quartile	30,357
16	Immunity	2013	Lavoro di <i>review</i> di discreta originalità, focalizzato sulla funzione splenica nell'ambito del funzionamento fisiologico e la patologia del sistema immunitario nel suo complesso	SI	review	P/U/C	1° quartile	19,748
17	Immunity	2013	Lavoro sperimentale di eccellente originalità e rigore metodologico, che documenta l'esistenza di meccanismi mediati da RNA non codificanti nell'immunosoppressione associata alle neoplasie	SI	SI	P/U/C	1° quartile	19,748
18	Cell Rep	2012	Lavoro sperimentale di eccellente rilevanza scientifica, originale e metodologicamente condotto con rigore, che documenta il ruolo centrale svolto dalla milza nella patogenesi dell'immunosoppressione che accompagna il tumore	SI	SI	P/U/C	1° quartile	7,207
19	Nat Med	2012	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, che documenta i risultati di uno studio di fase I multicentrico di vaccinoterapia anti-tumorale in termini di <i>marker</i> predittivi di risposta	SI	SI	coauthor	1° quartile	24,302
20	Nat Commun	2018	Lavoro sperimentale di eccellente originalità e rigore metodologico, in cui si documentano alcuni meccanismi molecolari responsabili delle funzioni immunosoppressive delle MDSC	SI	SI	P/U/C	1° quartile	12,353

CP

JP
re

Al

ROSATO ANTONIO

N° lavoro	Rivista	Anno		Congruenza	Originalità	Authorship	Rating	I.F.
1	Oncolmmunol	2017	Lavoro sperimentale di buona originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, incentrato su approcci di vaccinoterapia anti-tumorale con peptidi ristretti per certe molecole HLA	SI	SI	P/U/C	1° quartile	5,503
2	Nat Commun	2017	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, teso a identificare meccanismi molecolari alla base della tumorigenesi e individuare approcci farmacologici in grado di interferire con essi	SI	SI	coauthor	1° quartile	12,353
3	Oncolmmunol	2017	Lavoro sperimentale di buona originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, che identifica un anticorpo monoclonale (mAb) potenzialmente attivo in approcci di immunoterapia di neoplasie umane associate ad infezione da virus di Epstein-Barr (EBV)	SI	SI	P/U/C	1° quartile	5,503
4	Oncolmmunol	2016	Lavoro sperimentale di buona originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, incentrato su approcci di immunoterapia adottiva con cellule citotossiche attivate da citochine (CIK) e mAb	SI	SI	P/U/C	1° quartile	7,719
5	Cell Stem Cell	2016	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, focalizzato sui meccanismi molecolari alla base del mantenimento dello stato di <i>stemness</i> da parte delle cellule neoplastiche	SI	SI	coauthor	1° quartile	23,394
6	J Control Rel	2016	Lavoro sperimentale di ottima originalità e rigore metodologico, che contamina <i>expertise</i> chimico e biologico in approcci di immunoterapia del cancro	SI	SI	P/U/C	1° quartile	7,786
7	J Med Chem	2015	Lavoro sperimentale di buona originalità e rigore metodologico, centrato sul <i>targeting</i> di recettori cellulari con <i>probes</i> marcati	SI	SI	P/U/C	1° quartile	5,589
8	Plos One	2014	Lavoro sperimentale di discreta originalità e rigore metodologico, incentrato su approcci di immunoterapia in modelli di carcinomatosi peritoneale	SI	SI	P/U/C	1° quartile	3,234
9	Plos One	2014	Lavoro sperimentale di discreta originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica volto ad approcci di immunoterapia anti-tumorale con recettori antigenici chimerici	SI	SI	P/U/C	1° quartile	3,234
10	J Immunol	2014	Lavoro sperimentale di buona originalità e rigore metodologico, che analizza i meccanismi di immunodeficit della risposta T nei confronti di antigeni tumorali virus-associati	SI	SI	P/U/C	1° quartile	4,922
11	Plos One	2013	Lavoro sperimentale di discreta originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, che dimostra in	SI	SI	P/U/C	1° quartile	3,534



			significato prognostico di marcatori di apoptosi in neoplasie rare del sistema nervoso periferico					
12	J Immunol	2010	Lavoro sperimentale di ottima originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, che esplora in senso traslazionale i meccanismi di controllo T di malattie linfoproliferative associate ad infezione da EBV	SI	SI	P/U/C	1° quartile	5,745
13	Cell	2010	Lavoro sperimentale di eccellente originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, centrato sui meccanismi di controllo della malattia metastatica da parte di componenti post-traslazionali	SI	SI	coauthor	1° quartile	32,406
14	Cancer Res	2009	Lavoro sperimentale di ottima originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, volto ad esplorare l'efficacia di approcci di immunoterapia del melanoma mediante ingegnerizzazione dei linfociti T	SI	SI	P/U/C	1° quartile	7,543
15	Clin Cancer Res	2008	Lavoro sperimentale di buona originalità, rigore metodologico e rilevanza traslazionale, teso a dimostrare l'efficacia terapeutica di bio-coniugati con farmaci anti-neoplastici	SI	SI	P/U/C	1° quartile	6,488
16	J Immunol	2006	Lavoro sperimentale di ottima originalità e rigore metodologico, che analizza quantitativamente e qualitativamente le risposte citotossiche in approcci di vaccinoterapia anti-tumorale con DNA	SI	SI	P/U/C	1° quartile	6,293
17	Cancer Res	2003	Lavoro sperimentale di ottima originalità e rigore metodologico, volto a studiare le risposte MHC-ristrette verso epitopi di retrovirus endogeni	SI	SI	P/U/C	1° quartile	8,649
18	J Immunol	2003	Lavoro sperimentale di ottima originalità e rigore metodologico, centrato su esperimenti di vaccinazione con antigeni tumore-associati	SI	SI	P/U/C	1° quartile	6,702
19	Hum Gene Ther	1997	Lavoro sperimentale di buona originalità e rigore metodologico, condotto in modelli di vaccinazione anti-tumorale a DNA	SI	SI	P/U/C	1° quartile	6,323
20	Int J Cancer	1996	Lavoro sperimentale di discreta originalità e rigore metodologico, incentrato su tentativi di immunoterapia mediante interferenza col reclutamento linfocitario	SI	SI	P/U/C	1° quartile	3,362






LA COMMISSIONE

Prof. ALBERTO AMADORI

Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di PADOVA (Presidente)



Prof.ssa FEDERICA CAVALLO

Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di TORINO



Prof. PIER-LUIGI LOLLINI

Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di BOLOGNA



Prof. CARLO ENNIO MICHELE PUCILLO

Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di UDINE



Prof.ssa ISABELLA SCREPANTI

Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di ROMA LA SAPIENZA (Segretario)

